

Pensiline, Cavallaro replica a Pantano: “Si ammetta l’errore e si corra ai ripari”

“La complessità delle scelte pubbliche richiede amministratori capaci di dialogare, di ammettere i propri errori, di correre ai ripari e di comprendere la responsabilità nell’amministrare non una città qualsiasi, ma Siracusa, ricca di storia e famosa in tutto il mondo”. Così il Consigliere comunale Paolo Cavallaro incalza sulla questione delle nuove pensiline installate in città. “Dalle dichiarazioni dell’assessore – continua Cavallaro – abbiamo appreso che non si è trattato di errore, ma di scelte tecniche ben precise, fatte sicuramente dopo lo studio dell’inclinazione dei raggi del sole, della piovosità e persino della ventosità delle aree cittadine. Quindi siamo in presenza di un “progetto calibrato” fermata per fermata, per cui ci saranno pensiline sotto cui gli utenti del servizio saranno al riparo dalla pioggia e dal vento e altre, ritenute site in aree non ventose sotto cui gli utenti dovranno attendere l’autobus con l’ombrello aperto.”

Il consigliere comunale lamenta infatti che secondo questo “piano oculato” sulla scelta delle nuove pensiline a Siracusa, ne conseguirà che ci saranno zone della città con ripari forniti di tutti gli accessori e altre con pensiline più easy, a loro piacimento, alcune utili e altre inutili. “Anche questa volta appare lo spauracchio della Soprintendenza – conclude Cavallaro – come se fosse un ente ostile, pronto addirittura ad ostacolare l’installazione delle pareti laterali delle pensiline degli autobus. Piuttosto, lo dica l’assessore che in via Tisia non è possibile installare le pareti laterali perché nel progetto di rigenerazione non sono state previste aree adeguate per le pensiline e andrebbero a coprire il

percorso per i non vedenti. Ancora una volta questa amministrazione, con in testa il Sindaco, dimostra di non avere le caratteristiche adeguate per governare una città come Siracusa, sede della Camera Regionale”.